



Tullio Serafin con Ottorino Respighi

più influenti personalità del mondo della musica, ma anche del panorama politico internazionale e dell'alta società europea e americana. Ma chi è stato Tullio Serafin, quale fu la sua storia personale e artistica, da dove partì e, soprattutto, dove arrivò e con quali risultati sono oggi in pochi a saperlo o anche semplicemente a chiederselo, forse pochi eletti, ben consapevoli di quello che lui ha rappresentato per il mondo del melodramma a livello internazionale. Il suo repertorio è forse un *unicum* per ricchezza ed eterogeneità, spaziando dagli albori del melodramma alle novità presentate fino agli ultimi anni di attività. Non si trattò di un fatto puramente quantitativo, anche se il numero di recite dirette e di titoli proposti può lasciare basiti, ma di scelte interpretative delle quali oggi rimane vivo il ricordo, anche grazie alle preziose testimonianze di chi collaborò con lui. Al centro di ogni esecuzione, fosse essa in un grande teatro o nella più piccola città, Serafin poneva la musica e in particolare il canto, sostenuto dalla convinzione che ogni elemento non dovesse far altro che esaltare ciò che ciascun autore aveva consegnato per sempre alla propria musica. Severo con l'orchestra, dalla quale esigeva la perfezione, fu forse il direttore più amato dai cantanti. Li metteva nelle condizioni di poter esprimere al meglio le proprie potenzialità, guidandoli e sostenendoli dal podio. Stando alle tante testimonianze dei più grandi interpreti che egli diresse, egli aveva la capacità di intuire, già al primo incontro, le caratteristiche di ciascuna voce e di prevederne le possibilità di carriera. Le straordinarie doti nel riconoscere